

TERREMOTO: PERCHE' LE VITTIME SONO 309 E NON 308

6 Aprile 2011

L'AQUILA - Le vittime del terremoto del 6 aprile 2009 sono 309 perché da tutti viene considerata anche Giorgia Giugno, che sarebbe dovuta nascere proprio quel giorno e che, invece, morì assieme alla madre, Giovanna, che l'aveva in grembo, al fratellino Francesco, di due anni, e al papà Luigi (34).

Quando gli agenti della forestale, colleghi di Luigi, arrivarono per soccorrerli, trovarono sotto alle macerie i due genitori raccolti a protezione del bambino e della nascita, ma erano ormai tutti già morti.

Una delle associazioni aquilane più attive è intitolata proprio ai "309 martiri" e fa capo alla "Fondazione 6 aprile per la vita" che aveva rivolto l'invito, accettato, al presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, a partecipare alla secondo anniversario del terremoto.